Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Giovedì, 7 marzo 1935 - ANNO XIII — Numero 56

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" vegganksi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 10 gennaio 1935-XIII, n. 130.

Approvazione della convenzione 26 novembre 1934 per la novazione della concessione della ferrovia Dermulo-Fondo-Mendola.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, n. 835; 29 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742; e il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, n. 996 e n. 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti i decreti-legge 3 aprile 1926, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262; 29 luglio 1925, n. 1509, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2083; 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473; 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752; 14 ottobre 1932, n. 1496, convertito nella legge 8 maggio 1933, n. 624; e 5 luglio 1934, n. 1292;

Visti i decreti-legge 6 novembre 1924, n. 1829 e 13 gennaio 1927, n. 106, convertiti nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 12 gennaio 1928, n. 125;

Visto l'atto 20 dicembre 1906, n. 244, con il quale il cessato Governo austriaco accordava alla Banca cattolica trentina, cui subentrava la « Società ferrovia elettrica locale dell'Alta Anaunia », la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto ed a trazione elettrica Dermulo-Fondo-Mendola;

Ritenuto che con verbale 12 luglio 1919 la predetta ferrovia venne riconsegnata alla indicata società in via provvisoria e con effetto dal 16 giugno 1919;

Visti i Nostri decreti 22 marzo 1928, 13 maggio 1929, 17 luglio 1931 e 28 maggio 1932, con i quali, allo scopo di mettere la società in grado di continuare l'esercizio, le vennero accordate quattro anticipazioni per complessive L. 1.177.500, sulla sovvenzione governativa da liquidarsi a decorrere dal 1° gennaio 1925, per l'esercizio della linea;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 26 novembre 1934-XIII tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della Società anonima ferrovia elettrica locale dell'Alta Anaunia per la novazione della concessione della ferrovia a trazione elettrica ed a scartamento ridotto da Dermulo a Mendola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 192. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1935-XIII, n. 131.

Modifica dell'art. 52 del R. decreto 26 aprile 1928, n. 1297, concernente la facoltà di scelta per la presidenza della Commissione giudicatrice nei concorsi a posti di direttore didattico governativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 febbraio 1934, n. 439, recante modificazioni alle disposizioni sui concorsi a posti di direttore didattico governativo contenute nel regolamento generale sui servizi della istruzione elementare approvato con R. decreto 26 aprile 1928, n. 1297;

Ritenuta la necessità di modificare la lettera *a*) dell'art. 52 del regolamento predetto nel testo già modificato col R. decreto 5 febbraio 1934, n. 439, allo scopo di ampliare la facoltà di scelta per la presidenza della Commissione giudicatrice nei concorsi a posti di direttore didattico governativo;
Veduto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla lettera *a*) dell'art. 52 del regolamento generale sui servizi della istruzione elementare secondo il testo modificato dal R. decreto 5 febbraio 1934, n. 439, è sostituito il seguente paragrafo:
« *a*) di un professore libero docente o titolare di discipline filosofiche o pedagogiche di Università o di Istituto superiore di magistero, che la presiede ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, *foglio* 188. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 gennaio 1935-XIII, n. 132.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Caterina, in Galatina.

N. 132. R. decreto 10 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Caterina, in Galatina.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 gennaio 1935-XIII, n. 133.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia Romana della Congregazione del SS. Redentore, in Roma.

N. 133. R. decreto 10 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia Romana della Congregazione del SS. Redentore, con sede in Roma e viene autorizzato il trasferimento a favore della medesima Provincia di immobili da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 gennaio 1935-XIII, n. 134.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia Veneta dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, in Venezia.

N. 134. R. decreto 10 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia Veneta dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia, 54, e viene autorizzato il trasferimento a favore della Provincia anzidetta di immobili, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 gennaio 1935-XIII, n. 135.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dell'Orazione e Morte, in Acquapendente.

N. 135. R. decreto 10 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto, nei riguardi della Confraternita dell'Orazione e Morte in Acquapendente (provincia di Viterbo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 136.
Dichiarazione formale dei fini di due Confraternite della provincia di Genova.

N. 136. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Genova:
1. Confraternita della SS. Trinità in Fegno;
2. Confraternita della Morte ed Orazione in Sampierdarena.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. J. 404.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Jssich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Jssich Giovanna, figlia illegittima di Maria, nata a Carnizza (Dignano) il 21 giugno 1924 e abitante a Carnizza (Dignano) n. 106, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gissi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8736)

N. 2845 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Dario Csar, nato a Fiume il 24 ottobre 1910 da Pasquale e da Filomena Devescovi, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cesari »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dario Csar è ridotto nella forma italiana di « Cesari » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9418)

N. 15883 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Dujc, nato a Castel Jablanizza il 12 aprile 1897 da Giovanni e da Elena Jaksetic, residente a Castel Jablanizza e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ducci »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Dujc è ridotto nella forma italiana di « Ducci » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Sofia Majdic, nata a Villa del Nevoso, il 7 novembre 1891, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9417)

N. 4067/32 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Nicolò Ghersincich, nato a Fiume il 27 novembre 1887, da Germano e da Carola Civico e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gerini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Nicolò Ghersincich è ridotto nella forma italiana di « Gerini » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda, e cioè:
Giorgia Jenko nata a Fiume, il 20 aprile 1887, moglie; Arpad, nato a Fiume il 25 novembre 1915, figlio; Aldo, nato a Fiume il 2 novembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9427)

N. 12288 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME.

Vista la domanda presentata dalla signorina Anna Barbirich, nata a Pola il 28 giugno 1893, da Francesco e da Antonia Barbalich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Barbieri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Barbirich, è ridotto nella forma italiana di « Barbieri », a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° maggio 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

9451)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota 28 febbraio 1935-XIII, n. 835, ha presentato a S. E. il Presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 28, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a rilevare i mutui concessi dal Consorzio di credito per le opere pubbliche all'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra.

(633)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 3 marzo 1935-XIII, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 24, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di alcuni Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1934-35; e convalidazione dei Regi decreti 31 dicembre 1934-XIII, n. 2104, e 17 gennaio 1935-XIII, nn. 16 e 21, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(634)

S. E. il Ministro per le finanze in data 2 marzo 1935-XIII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge riguardante la conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 45, concernente proroga dei privilegi fiscali di riscossione agli esattori delle imposte dirette del quinquennio 1923-1927.

(635)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 6, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 gennaio stesso n. 21, e portante regolazione delle conseguenze derivanti dagli smobilizzi effettuati dall'Istituto per la ricostruzione industriale (Sezione smobilizzi industriali) nonchè dal trasferimento allo stesso degli oneri già assunti dal cessato Istituto di liquidazioni e dagli Enti indicati nell'art. 1 del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859.

(638)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio stesso e recante norme per la disciplina delle dichiarazioni alla Banca d'Italia sulle variazioni della posizione di credito verso l'estero e della proprietà di titoli esteri o italiani emessi all'estero.

(639)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 dicembre 1934 n. 2050, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1934, n. 306, concernente il regolamento dei rapporti tra la Società anonima nazionale « Cogne » e la Società Italiana Acciaierie Cornigliano-Cogne.

(640)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 1° marzo 1935, n. 6255, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2069, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 del 7 gennaio 1935, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1438, per la riassicurazione dei rischi relativi ai crediti di esportazione.

(636)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 1° marzo 1935, n. 6412, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 dicembre 1934, n. 2275, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 9 febbraio 1935, concernente proroga al 31 dicembre 1935 della facoltà concessa con R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 218, all'Ente nazionale fascista della cooperazione, relativa all'imposizione a carico delle imprese cooperative del contributo obbligatorio previsto dall'art. 6 del R. decreto-legge 2 marzo 1931, n. 324, in favore delle Federazioni nazionali fasciste di imprese cooperative.

(637)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di agente di cambio.

Con decreto Reale in data 25 febbraio 1935-XIII l'agente di cambio Favali Secondo fu Giovanni Battista residente ed esercente in Bologna è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(641)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 31 genn. 1935 XIII (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.822.484.314, 30	+ 144
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	42.212.411, 93		— 30.845
Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	7.102.369, 80		— 1.720
		49.314.781.73	— 32.565
Riserva totale . . . . . . L.		5.871.799.096, 03	— 32.421
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		292.622.302, 26	+ 3.882
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.757.822.581, 31	— 85.680
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		6.158.910, 05	+ 63
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.099.513.186, 49		— 193.089
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	24.316, 75		—
		1.099.537.503, 24	— 193.089
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.379.495.871, 20	+ 4.325
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	23.604.190, 85		— 12.650
altri . . . . »	45.190.734, 49		+ 378
		68.794.925, 34	— 12.272
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		155.567.079, 85	+ 21
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		977.105.697, 85	— 2.727
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . . »	145.027.308, 50		+ 3.972
Impiego fondo pensioni . . . . »	259.416.121, 81		+ 5.000
Debitori diversi . . . . »	762.622.053, 76		— 6.029
		1.229.550.484, 07	+ 2.943
Spese . . . . L.		9.900.366, 70	+ 2.385
L.		16.821.152.922, 90	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		29.097.356.619, 46	+ 114.025
L.		45.918.509.542, 36	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		400.240.745, 27	— 2.256
TOTALE GENERALE . . . . L.		46.318.750.287, 63	

Saggio normale dello sconto 4 % (dal 26 novembre 1934-XIII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(1450)

D'ITALIA

· Versato L. 300.000.000.

febbraio 1935 (XIII)

PASSIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 31 genn. 1935 XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti L.		12.613.450.800 —	— 173.788
Vaglia cambiari e assegni della Banca »		278.738.843, 13	— 56.343
Depositi in conto corrente »		630.170.435, 74	— 33.115
Conto corrente del Regio tesoro »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire L.		13.822.360.078, 87	— 263.246
Capitale L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati »		309.681.821, 38	+ 22.545
Conto corrente del Regio tesoro vincolato »		1.169.242.066, 25	— 87.288
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubblico interno - conto corrente »		15.651.196, 44	+ 2
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L.	145.990.186, 64		+ 833
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —		—
Creditori diversi »	572.859.364, 82		+ 9.393
		764.849.551, 46	+ 10.226
Rendite del corrente esercizio L.		51.608.501, 86	+ 4.191
Utili netti dell'esercizio precedente »		55.259.706, 64	—
L.		16.821.152.922, 90	
Depositanti »		29.097.356.619, 46	+ 114.025
L.		45.918.509.542, 36	
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		400.240.745, 27	— 2.256
TOTALE GENERALE L.		46.318.750.287, 63	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 42, 48 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . . 46, 16 %

Servizio Ragioneria - p. Il capo servizio: PIERINI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 14 posti di tenente in S.P.E. nel Corpo di commissariato aeronautico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 11 marzo 1926-IV, n. 397, e le successive sue modificazioni;
Vista la legge 23 giugno 1927-V, n. 1018, e le successive sue modificazioni;
Vista la legge 6 gennaio 1931-IX, n. 98, e le successive sue modificazioni;
Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1926-IV, n. 657, convertito nella legge 25 novembre 1926-V, n. 2151;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visti i decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932-X, e 9 settembre 1934-XII;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli e per esami a 14 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato aeronautico, ruolo Commissariato.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo Commissariato, possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale commissario (grado V).

Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18 e 14 giugno 1934, n. 1038.

Art. 3.

Potranno prendere parte al concorso i cittadini provvisti di laurea in giurisprudenza, o di laurea rilasciata da uno dei Regi Istituti superiori di commercio e Istituti equiparati, o di laurea in scienze sociali, economiche o politiche, oppure la laurea in scienze economiche e marittime conseguita presso la Sezione Armamento navale del Regio istituto superiore navale di Napoli.

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso è necessario:

a) essere per nascita o naturalizzazione cittadino italiano;

b) essere inscritto ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili;

c) non avere oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto; per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione, inscritti al Partito Nazionale Fascista, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino inscritti ininterrottamente al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa di ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma, il limite massimo di cui innanzi, è aumentato di quattro anni;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia. L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 5.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 6 dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dai seguenti documenti (per nessun motivo è ammesso di fare riserva di presentazione di documenti dopo l'inoltro della domanda):

1° estratto, per riassunto, dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale, oppure dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto, ovvero — qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile — dal presidente del Tribunale competente o dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

3° certificato di stato libero o copia dell'atto di matrimonio, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore del Mandamento, nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal Prefetto;

5° certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

6° certificato rilasciato in carta bollata da L. 4 dal segretario federale della provincia in cui è inscritto l'interessato, e contenente il giorno, mese ed anno dell'inscrizione ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento, nonchè il numero della tessera dell'Anno XIII (per gl'inscritti ai Fasci di combattimento prima della Marcia su Roma, e per i feriti per la causa nazionale dovrà risultare inoltre se vi è stata, o no, interruzione ed il certificato, firmato personalmente dal segretario federale, dovrà essere vistato da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista, od in sua vece, dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito);

7° certificato d'inscrizione nelle liste di leva, o di esito avuto nella leva, rilasciato dal podestà del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva; oppure copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) regolarmente aggiornati, per i candidati che siano stati già arruolati dai Consigli di leva;

8° diploma originale di laurea, o copia notarile del medesimo debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto superiore da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9° fotografia recente, con firma del candidato autenticata da un Regio notaio o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del corpo od ente dal quale egli dipende;

10° documenti in carta da bollo da L. 4 che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono — a parità di meriti — i diritti preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176; coloro i quali sono in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata dal Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti;

11° ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati ed il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva comunicazione).

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma, non è necessaria la legalizzazione.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 4 e 5, ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità.

I concorrenti ammogliati, o vedovi con prole a carico, dovranno allegare inoltre un atto notorio da cui risulti genericamente la esistenza patrimoniale atta a garantire la idoneità e sicurezza della rendita annua lorda di L. 4000 nominali, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 771, e una domanda, in carta da bollo da L. 6, diretta al Ministero dell'aeronautica, con la quale si chiede l'autorizzazione a produrre, nei modi stabiliti dalle leggi sul matrimonio degli ufficiali, le prove di possedere la rendita predetta.

Verrà revocata e considerata come non avvenuta la nomina dei vincitori del concorso che siano ammogliati, o vedovi con prole a carico, qualora non avranno ottenuta l'autorizzazione ora riferita, oppure, nel termine di due mesi dalla data di notificazione del decreto Ministeriale con il quale viene concessa l'autorizzazione stessa, non avranno trasmesso alla cancelleria del Tribunale supremo militare il ricorso per ottenere la declaratoria delle idoneità e sicurezza della rendita, ovvero non avranno ottenuto dal Tribunale supremo militare la declaratoria medesima.

Art. 6.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito, o che non fossero regolarmente documentate. La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario; come pure non è ammesso il riferimento a documentazione depositata presso altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma nel giorno di cui sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli candidati.

Essi consistono in prove scritte ed orali secondo l'annessa tabella e relativi programmi.

Art. 9.

La Commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Essa immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta, formulerà i temi che i candidati dovranno svolgere nella giornata.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano ottenuto una media di almeno 14 ventesimi nelle prove scritte e non meno di 12 ventesimi in ciascuna di esse.

Nelle singole prove orali, i concorrenti dovranno ottenere almeno la votazione di 12 ventesimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto medio delle prove scritte con quello medio delle prove orali.

I concorrenti sono classificati per ordine dei punti nella votazione complessiva.

A parità di merito, si applicano le norme contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 10.

La nomina a tenente del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo Commissariato, sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° al 14° compreso.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinunzia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunziatari.

Art. 11.

I vincitori del concorso appena nominati tenenti commissari, saranno inviati alla Regia Accademia aeronautica, per seguire un corso d'istruzione teorico-pratico, ultimato il quale raggiungeranno le destinazioni di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 gennaio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: VALLE.

TABELLA A.

Programma dell'esame di concorso per la nomina a tenente nel Corpo di commissariato militare dell'aeronautica (ruolo di Commissariato).

Num. d'ordine	MATERIE D'ESAME	Durata della prova
	Prove scritte.	
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale	8 ore
2	Diritto amministrativo	8 ore
3	Diritto civile e commerciale	8 ore
4	Componimento in lingua francese (a)	8 ore
	Prove orali.	
1	Diritto amministrativo e costituzionale	15 minuti
2	Diritto civile e commerciale	10 minuti
3	Diritto corporativo	10 minuti
4	Economia politica e scienza delle finanze	15 minuti
5	Diritto internazionale	10 minuti
6	Legislazione aerea nazionale ed internazionale	10 minuti
7	Amministrazione e contabilità generale dello Stato	10 minuti
8	Elementi di fisica e chimica	10 minuti
9	Lingua francese (a)	10 minuti

(a) Il candidato potrà, sempre però entro il limite complessivo delle 8 ore stabilite, fare l'esame scritto anche in altre lingue estere nonchè i correlativi esami orali della durata di 10 minuti per ciascuna lingua ed i punti rispettivi conseguiti, ove superino i punti medi delle prove obbligatorie, potranno costituire addendi nel calcolare separatamente i punti medi definitivi delle prove scritte e delle orali. In caso contrario non se ne terrà alcun conto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO.

Concetto e fonti del diritto amministrativo.

La funzione amministrativa. Concetto del diritto amministrativo. Attività giuridica e sociale dello Stato Fascista. Il fine supremo etico. L'accentuazione dell'attività statale dello Stato Fascista. Rapporti del diritto amministrativo con la scienza dell'amministrazione. Fonti del diritto amministrativo.

Concetto e organizzazione della pubblica amministrazione.

Concetto. Gli organi. Partizione della pubblica amministrazione. Organi dell'Amministrazione centrale attiva, consultiva e sindacatrice. Organi dell'Amministrazione locale d'ordine governativo e d'ordine autarchico: attività consultiva e sindacatrice. Amministrazioni dirette ed indirette. Organi burocratici e collegiali. La gerarchia amministrativa.

I funzionari ed i pubblici impiegati.

Concetto. Natura del rapporto. La gerarchia. Lo stato giuridico degli impiegati pubblici. Nomina e giuramento. Dispensa dal servizio. Sanzioni disciplinari. Aspettative. Incompatibilità. Obblighi speciali dell'impiegato. Diritti degli impiegati. Stipendi e pensioni. Opere di previdenza per il personale civile e militare.

Teoria della responsabilità.

Responsabilità della P. A. Responsabilità verso la P. A.

Amministrazione centrale.

a) Ministeri;

b) Organi consultivi. Corpo tecnici. Consiglio di Stato. Cenno storico. Composizione. Funzionamento. I pareri. I contratti dello Stato;

c) Organi di controllo. La Corte dei conti. Il Regio decreto 18 novembre 1923 sulla Corte dei conti. Controllo preventivo di legittimità. Controllo posteriore. Controllo giudiziario. Organi speciali di controllo.

Amministrazione locale governativa.

Il Prefetto. Estensioni delle attribuzioni dei Prefetti. Le direttive dell'azione dei Prefetti, secondo la circolare del 5 gennaio 1927. Le intendenze di finanza e gli uffici finanziari.

Amministrazione locale autarchica.

Generalità e concetto:

a) gli Enti corporativi. Natura giuridica delle Associazioni sindacali riconosciute;

b) i Comuni. Concetto dei Comuni. Attribuzioni del Comune. Attività patrimoniale e finanziaria. Attività diverse. Municipalizzazioni. La riforma delle municipalizzazioni. Aziende speciali. Gestione ad economia.

Organi del Comune. Il podestà. La Consulta. I segretari comunali. Il Governatorato di Roma

Controlli dell'Amministrazione comunale. Generalità. Controlli preventivi di legittimità. Controllo preventivo di convenienza o tutela. La Giunta provinciale amministrativa. Controlli repressivi e sostitutivi;

c) le Provincie. La Provincia e le sue attribuzioni. Organi della Provincia. Il servizio ispettivo sulle provincie e sui comuni. La vigilanza politica. La dispensa degli impiegati.

Enti autarchici istituzionali.

1. Cenno sui lineamenti delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

2. Consigli provinciali dell'economia. Scopi di essi. Industria e agricoltura. Attribuzioni speciali dei Consigli. Uffici provinciali dell'economia. Norme per la designazione dei numeri delle organizzazioni sindacali.

Difesa del cittadino contro gli atti dell'Amministrazione pubblica.

a) Cenni preliminari. Gli atti amministrativi. Classificazione. Caratteri. Vizi (incompetenza, eccesso di potere, violazione di legge). Distinzione tra i diritti ed interessi. Legge 20 marzo 1865 allegato E. Gli aboliti tribunali speciali del contenzioso amministrativo. La difesa degli interessi;

b) Tutela giurisdizionale dei diritti: competenza limitata delle autorità ordinarie giudiziarie. Giurisdizioni speciali amminisrative;

c) La giustizia amministrativa. I ricorsi semplici: rimostranza; ricorso gerarchico; ricorso straordinario al Re. I ricorsi contenziosi. Scopi del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2840. La competenza del Consiglio di Stato: competenza di legittimità del Consiglio di Stato: competenza di merito. Giurisdizione esclusiva. Competenze su questioni di diritti. Effetti della decisione del Consiglio di Stato. La Giunta provinciale amministrativa. Sua competenza di legittimità e di merito. Sua giurisdizione esclusiva;

d) I conflitti di attribuzione: concetti. Il vigente metodo risolutivo italiano.

Diritto costituzionale.

Dottrina generale dello Stato.

Lo Stato: concetto. Elementi costitutivi dello Stato: territorio, popolo, sovranità. Varie concezioni dello Stato. Concetto dello Stato secondo la dottrina fascista. Forme di Stato e forme di Governo.

Funzioni dello Stato.

La divisione dei poteri: sua critica. Nuova concezione fascista. Il potere di governo e la distinzione delle funzioni.

Diritto costituzionale italiano.

Le origini: le fonti, lo Statuto. La legge sul Gran Consiglio del Fascismo La legge sul Capo del Governo. La legge 31 gennaio 1926 sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche. I principi generali del diritto.

Il potere esecutivo.

La monarchia: Il Re, organo supremo dello Stato: Sue attribuzioni: sanzione, promulgazione e pubblicazione delle leggi, attribuzioni relative all'attività del Parlamento, nomina dei funzionari, comando delle forze armate, funzioni nei rapporti internazionali, potere di grazia. Prerogative regie: inviolabilità ed irresponsabilità. Beni privati del Re e dotazione della Corona. Assegni speciali.

Il Primo Ministro ed il Governo del Re.

Concetto fascista del Governo. Nomina dei Ministri. Legge 1925: portata della riforma. Responsabilità dei Ministri verso il Capo del Governo. La Presidenza del Governo ed i Ministri. I Ministeri.

Il potere legislativo.

La Camera dei deputati. Il Governo rappresentativo. Vecchia concezione della rappresentanza politica: sua critica. Nuovo concetto fascista. La nuova Camera Fascista dei deputati.

Funzioni ed organi del Parlamento. La dichiarazione del diritto. Leggi costituzionali e leggi ordinarie. Gli organi. Legislatura e sessioni. Funzione legislativa, ispettiva e finanziaria.

Il Senato. Sistema bicamerale. La nomina dei senatori. Attribuzioni giudiziarie del Senato.

Le prerogative parlamentari. Procedimenti penali: arresto. Insindacabilità delle opinioni. Verifica dei poteri.

Il potere giudiziario.

La tutela del diritto obiettivo. Difesa del diritto subbiettivo. Divieto di autodifesa. La magistratura. Legge sull'ordinamento giudiziario. Magistratura ordinaria e magistrature speciali. I giudici naturali. L'art. 68 dello Statuto.

Diritto civile.

Nozioni del diritto. Origine e formazione del diritto positivo. Diritto soggettivo e oggettivo.

Le fonti dirette e indirette del diritto positivo: in particolare la legge e la consuetudine. La codificazione. L'interpretazione del diritto.

Il diritto positivo nello spazio e nel tempo: retroattività e non retroattività della legge.

Le persone fisiche e le persone giuridiche. Capacità giuridica. In particolare la capacità delle pubbliche Amministrazioni.

La cittadinanza e la legislazione recente. Domicilio, residenza e dimora con particolare riguardo alla notifica degli atti alla pubblica Amministrazione. Assenza.

Dottrina delle cose. Beni demaniali e patrimoniali. Commerciabilità, consumabilità, fungibilità, divisibilità delle cose. Cose mobili ed immobili. Accessioni e pertinenze. Spese. Frutti. Universitā di fatto e di diritto.

Il diritto di proprietà: contenuto, forme limitazioni difesa. Modi di acquisto originari e derivati dalla proprietà. La trascrizione. La concezione e la disciplina della proprietà nella legislazione fascista. Il condominio.

Servitù. Regole generali. Servitù personali e servitù prediali.

Il possesso: concetto, fondamento, varie specie, effetti, tutela. Prescrizione acquisitiva.

Le obbligazioni in generale: obbligazioni civili e naturali.

I subbietti delle obbligazioni: loro determinatezza. Promesse per pubblici proclami. I terzi. Pluralità dei subbietti attivi e passivi: obbligazioni parziarie e solidali.

L'oggetto delle obbligazioni. Obbligazioni di dare, fare e non fare. Prestazioni, transeunti e aventi tratto successivo. Obbligazioni divisibili e indivisibili. Obbligazioni alternative e facoltative.

Modalità eventuali delle obbligazioni. Le condizioni: specie ed effetti, in particolare della condizione risolutiva espressa o tacita, anche riguardo ai contratti con la pubblica Amministrazione. Il termine. Il modo.

Effetti delle obbligazioni: adempimento e inadempimento o inesatto adempimento. La mora. Il dolo e la colpa. Il caso fortuito e la forza maggiore, il risarcimento dei danni.

Fonti delle obbligazioni. Contratti: concetto, requisiti essenziali, interpretazione, effetti; nullità ed annullabilità.

I quasi contratti.

Delitti e quasi delitti. Responsabilità delle pubbliche Amministrazioni.

Garanzia delle obbligazioni: fideiussione, pegno, ipoteca, anticresi; diritto di ritenzione.

Estinzione delle obbligazioni: vari modi e norme relative. Prescrizione estintiva e presuntiva.

Prova delle obbligazioni, con particolare riguardo alle pubbliche Amministrazioni. Prove scritte e prove non scritte: varie specie e ammissibilità.

Il contratto di compra-vendita: elementi essenziali, varie specie. Effetti: il pericolo della cosa venduta; la tradizione; la garanzia in caso di evizione e per i vizi della cosa venduta; le obbligazioni del compratore. Risoluzione e rescissione della compra-vendita. Il riscatto convenzionale. Il patto di riservato dominio. La rescissione per causa di lesione.

La cessione dei crediti: requisiti ed effetti, specie nei rapporti con la pubblica Amministrazione.

La locazione delle cose. La locazione delle opere e sue varie specie. Il contratto collettivo di lavoro.

Il contratto di società: nozioni, effetti, scioglimento.

Il contratto di mandato.

I contratti reali: comandato, mutuo, deposito regolare e irregolare. Deposito necessario. Responsabilità degli albergatori. Sequestro giudiziario e conservativo.

La transazione.

DIRITTO COMMERCIALE.

Le fonti del diritto commerciale.

Gli atti di commercio: caratteristiche e distinzioni.

I commercianti: loro diritti e doveri. I libri di commercio.

Le obbligazioni commerciali: loro particolare disciplina. I contratti fra persone lontane.

Le società commerciali: caratteri fondamentali e distinzioni. Le norme principali relative alla loro costituzione, amministrazione e liquidazione. L'importanza della necessità di pubblico interesse nella recente legislazione. La concentrazione delle aziende sociali. Le società cooperative e le recenti leggi. L'associazione in partecipazione.

I titoli di credito: caratteristiche e varie forme. La cambiale: requisiti, girata, accettazione, avallo, pagamento, protesto, azioni ed eccezioni cambiarie.

La disciplina giuridica degli assegni bancari, assegni liberi, assegni coperti, assegni per viaggiatori, assegni circolari.

La mediazione e la legislazione fascista.

I contratti di mandato commerciale e di commissione. Rapporto institutorio. Rappresentanti di case estere. Commessi viaggiatori e commessi di negozio.

La particolare disciplina giuridica dei contratti di compra-vendita in materia commerciale. I contratti tipo.

Il contratto di trasporto di cose per terra e per acqua; norme fondamentali.

Il contratto di assicurazione, con particolare riguardo all'assicurazione contro i danni.

La prescrizione commerciale.

DIRITTO CORPORATIVO.

Nozioni preliminari. Lo Stato corporativo. Concetto giuridico, natura giuridica e forme. Stato, società e popolo. Stato e Nazione. Fini e mezzi dell'attività dello Stato. L'ordinamento sindacale corporativo.

Organizzazione verticale. Le associazioni sindacali. Sindacati. Concetti generali. Riconoscimento giuridico (art. 4 della legge). Ammissione dei soci. Effetti del riconoscimento. Fine dei sindacati.

Le associazioni di grado superiore. Unione di associazioni. Federazioni e Confederazioni. Gerarchie e poteri disciplinari. Vigilanza e tutele sulle associazioni di grado inferiore.

Il contratto collettivo di lavoro. Nozioni generali. Forme e requisiti formali del contratto. I controlli dello Stato sui contratti collettivi di lavoro. Effetti del contratto. Durata del contratto. Nullità ed annullabilità del contratto collettivo.

Organizzazione orizzontale. Il Ministero delle corporazioni. Consiglio nazionale delle corporazioni. Vigilanza e tutela sulle associazioni sindacali.

Organi di collegamento. Organi centrali. Organi periferici.

Ordinamento giurisdizionale. Organi centrali. Organi periferici.

Ordinamento giurisdizionale. I giudici. Competenza e controversia. L'azione sindacale. Il procedimento. Sentenze ed impugnative. Disposizioni penali.

ECONOMIA POLITICA.

Economia pura, economia applicata, politica economica. Economia statica ed economia dinamica.

Nozioni generali sui fenomeni economici. Piaceri e pene. Bisogni. Beni. Utilità. Costo. Risparmio.

Scambio in un mercato chiuso. Domanda. Offerta. Prezzo. Scambio in condizioni di concorrenza e in condizioni di monopolio. Mercato: elasticità della domanda ed elasticità dell'offerta. Le caratteristiche del commercio al minuto.

Produzione. Considerazioni generali. Fattori della produzione. Legge delle proporzioni definite. Principio dell'uguaglianza nella produttività marginale ponderata dei fattori produttivi dell'impresa e nel mercato. Costo di produzione: variazioni del costo secondo la quantità di prodotto. Caratteristiche dei singoli fattori produttivi. Lavoro: offerta, domanda, mercato del lavoro, condizione statica e condizione dinamica, salario: sue forme e sue variazioni: migrazioni. Organizzazioni professionali, conflitti del lavoro, contratti collettivi. Capitale mobiliare. Capitale fisso e capitale circolante, offerta e domanda di risparmio, mercato del risparmio, interesse, circolazione interlocale del risparmio. Fattori naturali; rendita fondiaria, edilizia, mineraria. Rendita idraulica. La dinamica della rendita. Obiezioni alla teoria della rendita. Organizzazione della produzione, impresa, forme delle imprese, imprenditori, profitto. Distribuzione territoriale delle imprese. Fusione ed associazioni di imprese. Cartelli e *trusts*.

Scambi internazionali. Teoria dei costi comparati. Regime doganale. Moneta. Requisiti. Funzioni. Domanda ed offerta di moneta. Valore della moneta e sue variazioni nel tempo: effetti economici e sociali. Vischiosità nei prezzi. Distribuzione internazionale dei metalli preziosi. Monometallismo e bimetallismo. Moneta divisionaria. Biglietti convertibili e biglietti inconvertibili. Assegni Regime del *gold excange*, del *bullion standard*, politica delle divise. Bilancia internazionale dei pagamenti.

Fenomeni monetari derivati dalla guerra mondiale. Inflazione. Deflazione. Cenni sulle riforme monetarie e postbelliche. Analisi della riforma monetaria italiana.

Banche. Banche di emissione, di credito commerciale, di credito mobiliare, di credito fondiario ed agrario. Operazioni di credito. Mercato monetario. Mercato finanziario. Rapporti creditizi internazionali.

Dinamica economica. Variazioni accidentali, stagionali, secolari, cicliche. Crisi, cause, svolgimento, varie teorie delle crisi.

Economia corporativa. Carta del lavoro. Politica economica fascista rispetto al lavoro.

Cenni sull'economia italiana. Economia agricola, industriale; commercio interno ed internazionale; trasporti, regime monetario. Organizzazione creditizia. Caratteri demografici dell'Italia: movimenti migratori. Politica demografica.

SCIENZA DELLE FINANZE.

Bisogni individuali e collettivi. Principi della cessione sociale. Bisogni collettivi ai quali provvede la libera privata iniziativa e bisogni collettivi cui provvedono di autorità lo Stato e gli Enti politici minori (bisogni pubblici). Caratteristiche differenziali.

Beni e servigi offerti dagli Enti pubblici. Domanda presunta ed offerta irrecusabile di molti beni e servigi. Condizione della domanda ed offerta per altri beni e servigi pubblici. Mezzi con i quali si provvede ai primi ed ai secondi.

Dei prezzi quasi privati e dei prezzi pubblici.

Formazione del patrimonio pubblico. Classificazioni delle attività e passività patrimoniali. Del Demanio. Del Demanio privato come fonte di entrate originarie. Del Demanio fondiario, di quello mobiliare e di quello industriale e commerciale: loro sviluppo e tendenze.

Delle spese pubbliche (specie, caratteri e norme giuridiche e politiche che le riguardano). Classificazioni delle spese pubbliche con speciale riguardo alle spese della difesa interna ed esterna della Nazione. Causa dell'aumento delle spese pubbliche. Concetto e misura della pressione tributaria.

Le entrate pubbliche. Entrate ordinarie, originarie e derivate. Imposte, tasse, contributi. Classificazione delle tasse e delle imposte. Criterio della ripartizione delle imposte in relazione alla capacità contributiva dei cittadini e del minimo sacrificio. Imposta proporzionale e progressiva. Principi amministrativi delle imposte.

Metodi di accertamento e di riscossione delle imposte e tasse. La remozione, la ripercussione, la evazione e l'ammortamento delle imposte.

Le imposte dirette: imposte sui terreni, sui fabbricati e di ricchezza mobile. Imposta complementare sul reddito e straordinarie sul patrimonio. Reclami e ricorsi.

Le imposte indirette: imposte sui consumi, sui trasferimenti e sulla circolazione delle ricchezze. Ragioni della coesistenza delle imposte dirette ed indirette.

Entrate straordinarie. Debito pubblico. Forme e modi di stipulazione, rimborso, conversione del debito pubblico. Il tesoro di guerra. La alienazione dei beni patrimoniali. L'emissione di carta moneta.

Il bilancio dello Stato. Norme giuridiche e politiche per la formazione, approvazione ed esercizio del bilancio. Dell'avanzo e del disavanzo. Problema della pressione relativa di un'imposta straordinaria e di un prestito.

La finanza locale. Le spese dei Comuni e delle Provincie. Le entrate.

DIRITTO INTERNAZIONALE.

Nozioni fondamentali. Concetto e definizione del diritto internazionale. Fonti. Partizione della materia. Cenni sullo svolgimento storico e scientifico del diritto internazionale.

Soggetti del diritto internazionale. Stati e loro classificazione. Stati e territori neutralizzati. Protettorati internazionali e coloniali. Colonie. Mandati internazionali. Formazioni e trasformazioni degli Stati. Diritti fondamentali degli Stati.

Oggetti del diritto internazionale. Territorio degli Stati. Mare libero e mare territoriale. Fiumi. Navi. Giurisdizione sulle navi.

Gli individui come obbietto del diritto internazionale. Cittadini. Rapporto fra lo Stato e i suoi cittadini che si trovano in territorio straniero e fra lo Stato e gli stranieri che si trovano nel suo territorio.

Organi delle relazioni internazionali. Capi di Stati. Ministri degli affari esteri. Agenti diplomatici. Consoli. Altri organi. Diritti, prerogative e doveri.

I rapporti giuridici internazionali. Trattati. Loro requisiti, forme ed effetti. I fatti illeciti. Responsabilità internazionale degli Stati.

Procedimenti per risolvere le controversie internazionali. Mezzi pacifici: buoni uffici, mediazione, arbitrati. Società delle Nazioni. Mezzi coercitivi non bellici. Mezzi bellici. Principi fondamentali del diritto di guerra.

Diritto internazionale privato. Presupposti e definizioni. Fonti. Limite generale di applicazione delle leggi straniere. Diritto internazionale e diritto uniforme. Principali problemi di competenza legislativa. Le convenzioni dell'Aja.

LEGISLAZIONE AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.

Principi generali di diritto aeronautico. Cenni sulla Convenzione di Parigi per il regolamento della navigazione; suoi rapporti con la legislazione interna. Commissione internazionale di navigazione aerea. Suoi scopi.

L'atmosfera e la sua libertà. Aeromobili. Nazionalità. Certificati di navigabilità. Giurisdizione cui sono soggetti. Registro nazionale.

Aeromobili di Stato. Militari. Privati. Contrassegni. Controlli. Personale di bordo. Brevetti. Licenze. Libretto di volo.

Circolazione aerea. Partenza. Atterramento. Rotte. Segnali. Servizio di polizia. Documenti di bordo. Aeroporti di Stato e privati. Campi di fortuna.

Trasporto di cose e persone. Trasporti vietati. Infortuni. Avarie. Sinistri. Danneggiamenti. Responsabilità. Risarcimento dei danni. Assicurazione.

Servizio doganale. Tasse. Ipoteca aeronautica e trascrizione. Disposizioni penali.

Cenni sul diritto di guerra aerea: le regole dell'Aja.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DI STATO.

Scopo ed importanza della contabilità generale dello Stato. Demanio pubblico e patrimonio dello Stato. Beni immobili e mobili patrimoniali.

Procedimento per gli incanti e per le licitazioni a trattativa privata. Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e di contratti. Servizi ad economia. Collaudazione dei lavori e delle forniture.

Anno finanziario. Bilancio di previsione. Rendiconto generale consuntivo. Residui attivi e passivi. Aggiunte e variazioni al bilancio di previsione.

Ragioneria generale e ragionerie delle Amministrazioni centrali. Intendenze di finanza. Altri uffici provinciali e compartimentali. Direzione generale del Tesoro - Sezione di tesoreria.

Agenti che maneggiano valori dello Stato. Loro responsabilità. Cauzioni. Casse. Controllo e verificazioni ordinarie e straordinarie.

Entrate dello Stato e sue fonti. Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri. Spese dello Stato e loro impegno; liquidazione e pagamento. Emissione dei mandati. Varie specie dei mandati e loro pagamento. Spese fisse.

Movimento dei fondi. Vaglia del Tesoro. Servizio del Portafoglio. Buoni del Tesoro. Conti correnti. Contabilità speciali. Conti giudiziali.

R. decreto-legge 30 settembre 1929, n. 1718, circa modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato nei riguardi dei servizi della Regia aeronautica.

Legge 22 dicembre 1932, n. 1958, che stabilisce norme per l'amministrazione e la contabilità degli enti aeronautici.

ELEMENTI DI FISICA E CHIMICA.

Meccanica: Proprietà generali dei corpi. Moto uniforme e uniformemente variato. Composizione delle forze. Dinamometri. Macchine semplici; bilancie. Pendolo. Lavoro meccanico ed energia.

Idrostatica: Proprietà dei liquidi. Principio di Pascal; torchio idraulico. Principio di Archimede; determinazione del peso specifico.

Aerostatica: Proprietà degli aeriformi. Pressione atmosferica; barometri. Legge di Boyle. Manometri. Macchina pneumatica. Pompe idrauliche.

Acustica: Produzione e propagazione del suono. Intensità e altezza dei suoni.

Termologia: Calore e temperatura. Termometri. Dilatazione. Calorimetri. Trasmissione del calore. Sorgenti di calore. Equivalente meccanico del calore. Cambiamenti di stato fisico.

Ottica: Propagazione e velocità della luce. Fotometri. Riflessione; specchi piani e curvi. Rifrazione: prismi, lenti. Cannocchiali. Microscopio. Dispersione della luce; spettroscopio.

Elettrologia: Elettrizzazione per strofinio e per influenza; elettroscopi. Potenziale e capacità elettrica. Macchine elettrostatiche. Magneti: bussola. Pile elettriche e loro principali specie. Elementi della corrente elettrica; legge di Ohm. Azioni elettromagnetiche, galvanometri. Effetti chimici della corrente; elettrolisi e sue leggi. Effetti calorifici della corrente; illuminazione elettrica. Induzione: macchine di induzione. Cenni sulle onde elettromagnetiche.

Chimica generale: Fenomeni chimici; miscuglio e combinazione; conservazione della materia. Sostanze semplici e composte. Teoria anatomica. Simboli e formole. Nomenclatura chimica; ossidi, anidridi, idrati, acidi, sali.

Metalloidi e loro composti: Idrogeno, ossigeno, acqua. Cloro, acido cloridrico. Bromo, iodio, fluoro. Zolfo, acido solfidrico. Composti ossigenati dello zolfo, acido solforico. Azoto; aria atmosferica. Ammoniaca, sali di ammonio. Ossidi dell'azoto; acido nitrico. Fosforo, arsenico, antimonio e loro composti. Boro, acido borico. Silicio, anidride silicica. Carbonio, suoi composti con l'ossigeno e con lo zolfo.

Composti organici: Serie grassa e aromatica. Metano e omologhi, etilene, acetilene. Alcoolici, aldeidi, acidi, ammine. Idrati di carbonio. Sostanze grasse. Benzolo e omologhi. Fenolo. Nitro benzolo, anilina. Acido benzoico e derivati. Naftalina e derivati; antracene.

Metalli e loro composti: Sodio, potassio e loro principali composti. Calcio, bario, stronzio e loro composti. Magnesio, zinco, mercurio e loro composti più importanti. Rame, argento, oro e loro composti. Alluminio e suoi composti. Piombo, stagno e loro principali composti. Cromo, manganese, ferro, cobalto, nichelio, platino e loro composti più importanti.

p. *Il Ministro*: VALLE.

(617)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 20 posti di tenente in S.P.E. nel Corpo del genio aeronautico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 11 marzo 1926-IV, n. 397, e le successive sue modificazioni;

Vista la legge 23 giugno 1927-V, n. 1018, e le successive sue modificazioni;

Vista la legge 6 gennaio 1931-IX, n. 98, e le successive sue modificazioni;

Visto l'articolo 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1926-IV, n. 657, convertito nella legge 25 novembre 1926-V, n. 2151;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visti i decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932-X e 9 settembre 1934-XII,

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli e per esami a 20 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Gli ufficiali reclutati saranno avviati alle diverse specialità di detto Corpo nella seguente misura:

— 13 alle categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici ed ingegneri di armamento; il Ministro si riserva di assegnare i vincitori all'una o all'altra categoria, tenendo conto delle loro aspirazioni subordinatamente alle esigenze del servizio).

— 4 alla categoria 2ª (ingegneri edili).

— 3 alla categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti).

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruoli ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di tenente generale (grado 4°).

Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni, ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18, e 14 giugno 1934, n. 1038.

Inoltre agli ufficiali stessi spetta l'indennità di volo nella misura ed alle condizioni previste dalle disposizioni regolamentari.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda, coloro che abbiano conseguito la laurea in ingegneria (civile, industriale, navale, aeronautica) in una scuola del Regno, nonchè l'abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso, i concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere per nascita o naturalizzazione cittadini italiani;

b) essere inscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti;

c) non aver superato il 30° anno di età alla data del presente decreto; per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione inscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925 risultino inscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascita dalla data dell'evento che fu causa di ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, il limite massimo di cui innanzi è aumentato di quattro anni;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'idoneità fisica richiesta per il servizio militare incondizionato in Patria ed in Colonia, e per il servizio di volo. Quest'ultima, almeno nella misura indispensabile per bene esercitare i compiti inerenti a tale servizio, secondo i criteri stabiliti dal Ministero.

Art. 5.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dei seguenti documenti (per nessun motivo è ammesso di fare riserva di pesentazione di documenti dopo l'inoltro della domanda);

1° estratto, per riassunto, dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale, oppure dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto, ovvero - qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile - dal presidente del Tribunale compentente e dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

3° certificato di stato libero o copia dell'atto di matrimonio, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore del Mandamento, nella cui circoscrizione si trova il comune dal quale l'atto proviene;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, vistato per conferma dal Prefetto;

5° certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

6° certificato rilasciato in carta bollata da L. 4, dal segretario federale della provincia in cui è inscritto l'interessato, e contenente il giorno, mese ed anno dell'inscrizione ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento, nonchè il numero della tessera dell'anno XIII (per gl'inscritti ai Fasci di combattimento prima della Marcia su Roma, e per i feriti per la causa nazionale dovrà risultare inoltre se vi è stata o non interruzione ed il certificato, firmato personalmente dal segretario federale, dovrà essere vistato da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista, od in sua voce, dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito),

7° certificato d'inscrizione nelle liste di leva, o di esito avuto nella leva, rilasciato dal podestà del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva; oppure copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) regolarmente aggiornati, per i candidati che siano stati già arruolati dai Consigli di leva;

8° diploma originale di laurea, o copia notarile del medesimo debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto superiore da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, col relativo diploma originale;

9° certificato dei punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi superiori fino alla laurea;

10° certificato del punto conseguito nella laurea;

11° certificato comprovante di aver sostenuto, con esito favorevole, gli esami di Stato (per ingegneri che si sono laureati nell'anno 1925 o posteriormente);

12° fotografia recente, con firma del candidato autenticata da un Regio notaio o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati ed il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva comunicazione), nonchè per quale delle categorie di cui all'art. 1 intendono concorrere.

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma, non è necessaria la legalizzazione.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 4 o 5, ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità.

I concorrenti ammogliati, o vedovi con prole a carico, dovranno allegare inoltre un atto notorio da cui risulti genericamente l'esistenza patrimoniale atta a garantire la idoneità e sicurezza della rendita annua lorda di L. 4000 nominali, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 771, e una domanda, in carta da bollo da L. 6, diretta al Ministero dell'aeronautica, con la quale si chiede l'autorizzazione a produrre, nei modi stabiliti dalle leggi sul matrimonio degli ufficiali, le prove di possedere la rendita predetta

Verrà revocata e considerata come non avvenuta la nomina dei vincitori del concorso che siano ammogliati, o vedovi con prole a carico qualora non avranno ottenuta l'autorizzazione ora riferita, oppure, nel termine di due mesi dalla data di notificazione del decreto Ministeriale con il quale viene concessa l'autorizzazione stessa, non avranno trasmessa alla cancelleria del Tribunale supremo militare il ricorso per ottenere la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, ovvero non avranno ottenuto dal Tribunale supremo militare la declaratoria medesima.

Art. 6.

Ai fini anche della graduatoria di cui all'articolo 9 alle domande potranno altresì essere allegati:

a) laurea in ingegneria aeronautica, ovvero diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche, conseguito presso la Regia scuola d'ingegneria di Torino;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico aeronautico di Stato, o presso l'industria privata, e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici (di pilota o di osservatore);

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico scientifico (è sufficiente la enumerazione dei titoli con impegno del candidato di provare all'atto in cui si presenterà agli esami di concorso quanto è stato asserito);

f) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso;

g) documenti in carta da bollo da L. 4 che comprovino il possesso dei requisiti, i quali conferiscono - a parità di merito - i diritti preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, numero 1176; coloro i quali sono in possesso del brevetto della marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da R. notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti.

Art. 7.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito, o che non fossero regolarmente documentate. La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso il riferimento a documentazione depositata presso altre Amministrazioni.

Art. 8.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 9.

Gli esami avranno luogo in Roma, nel giorno di cui sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli candidati.

Gli ammessi al concorso saranno preventivamente sottoposti ad un esame psico-fisiologico presso un Istituto medico legale per la Regia aeronautica per accertare la idoneità al servizio militare ed al servizio di volo secondo le prescrizioni dell'art. 4 del presente bando.

I candidati potranno anche essere sottoposti a compiere un esperimento di volo come passeggeri.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Gli idonei saranno successivamente sottoposti da parte di una Commissione, che sarà nominata con successivo decreto, a cinque esami sulle seguenti materie:

a) Per le categrie 1ª e 4ª:
1. meccanica razionale (prova scritta);
2. meccanica applicata alle macchine (prova scritta);
3. macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4. disegno di macchine;
5. lingue estere (prova scritta).

b) Per la categoria 2ª (ingegneri edili);
1. meccanica razionale (prova scritta);
2. meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta);
3. costruzioni civili (prova scritta);
4. disegno di architettura;
5. lingue estere (prova scritta);

c) Per la categoria 3ª (radioelettricisti);
1. meccanica razionale (prova scritta);
2. elettrotecnica (prova scritta);
3. macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4. disegno di impianti e macchine elettriche;
5. lingue estere (prova scritta).

Negli esami scritti e nelle prove di disegno il candidato dovrà svolgere un tema, a sua scelta, fra due che gliene saranno proposti e consistenti in applicazione della teoria.

Al presente bando sono allegati i programmi.

I temi verranno svolti dal candidato nei giorni stabiliti seduta stante e nel tempo massimo che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

È in facoltà della Commissione esaminatrice di permettere che i candidati, durante lo svolgimento dei temi, si servono di manuali o di libri o di altri dati.

Il massimo di punti per ciascuna prova è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova almeno dodici punti.

Per la formazione della graduatoria di coloro che hanno ottenuto la idoneità in tutte le prove, i punti ottenuti in ciascun esame saranno moltiplicati per i coefficienti qui appresso indicati e quindi sommati:

Meccanica razionale, coefficiente 4
Meccanica applicata alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni o elettromeccanica, coefficiente 4
Macchine termiche ed idrauliche, o costruzioni civili, coefficiente 4
Disegno di macchine o disegno di architettura o disegno di impianti e macchine elettriche, coefficiente 2
Lingue estere, coefficiente 1

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

1 punto per ogni anno di anzianità di laurea;
10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica, ovvero il diploma di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche conseguito presso la Regia scuola di ingegneria di Torino;
5 punti per ogni laurea, oltre il titolo di studio che ha dato diritto di ammissione al concorso ed oltre quella di ingegneria aeronautica suddetta;
2 punti per ogni anno di servizio tecnico aeronautico;
1 punto per ogni anno di servizio aeronavigante;
4 punti per ogni brevetto di pilota;
2 punti per ogni brevetto di osservatore;

Per ciascuna delle specialità di cui all'art. 1 sarà fatta una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti, ottenuta come sopra specificata. A parità di merito si applicano le norme contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 10.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole specialità, nei limiti dei posti indicati nell'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza ai numeri di posti messi a concorso nelle diverse specialità non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunziatari.

Il Ministero si riserva altresì la facoltà di coprire i posti che eventualmente rimanessero scoperti in una specialità per mancanza di idonei, con concorrenti dichiarati idonei in altre specialità.

Art. 11.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata in base alla somma dei punti ottenuti nelle graduatorie di specialità, salvo il disposto dell'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1932, n. 1461.

Art. 12.

Coloro che saranno nominati tenenti del Genio aeronautico potranno in seguito, a seconda delle esigenze di servizio, essere avviati ad una qualsiasi delle altre specializzazioni previste dalla legge (ingegneri aeronautici, ingegneri edili, ingegneri radioelettricisti, ingegneri di armamento).

Essi pertanto sono obbligati a seguire la specializzazione che per ciascuno di loro potrà essere prescritta, ed a compiere i corsi, ai quali saranno comandati per poterla conseguire.

Art. 13.

Gli aspiranti al concorso che abbisognassero di maggiori notizie potranno rivolgersi al Ministero dell'Aeronautica - Direzione Generale del Personale Militare - Roma.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 3 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: VALLE.

Programmi di esame per i concorrenti al grado di tenente nel Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri).

1. — MECCANICA RAZIONALE.

(*Prova scritta*).

1. Vettori. Prodotto scalare e vettoriale. Momenti. Riduzione di un sistema ad un vettore ed una coppia. Asse centrale.
2. Derivata di un vettore e di un punto. Integrazione di un vettore. I tre vettori unitari: tangente, normale principale e binormale. Lavoro di un vettore. Gradiente di uno scalare.
3. Cinematica del punto. Velocità. Moto con velocità costante. Accelerazione. Componenti normali e tangenziali della accelerazione.
4. Moto con accelerazione data. Caso dell'accelerazione costante. Moto dei gravi. Moto piano.
5. Moto circolare. Moto armonico. Moto centrale. Moto elicoidale uniforme.
6. Cinematica dei moti rigidi. Caratteristiche dei sistemi rigidi. Moto traslatorio. Moto rotatorio.
7. Composizione dei moti rigidi ed in particolare di moti traslatori e rotatori. Moto rototraslatorio. Moto rigido generale. Moto istantaneo.
8. Moto assoluto e relativo. Velocità ed accelerazione nel moto relativo. Teorema di Coriolis.
9. Moti relativi particolari: rispetto ad una traslazione, rispetto ad una rotazione e rispetto ad un moto elicoidale uniforme.
10. Elementi della meccanica: forza e massa. Leggi fondamentali della meccanica. Forze speciali (posizionali, conservative, di gravità o dipendenti della sola velocità).
11. Equazioni del moto. Lavoro di una forza. Potenza. Quantità di moto. Impulso. Forza viva.
12. Unità fondamentale in meccanica. Sistema assoluto. Sistema G.G.S. Omogenità delle grandezze meccaniche. Modelli meccanici. Regola di Newton.
13. Centro di massa di un sistema di punti materiali. Momenti statici. Baricentri di linee, di superfici e di volumi. Applicazioni. Teoremi di Guldino.
14. Momento d'inerzia di un sistema di punti materiali. Ellissoide d'inerzia. Assi e piani principali d'inerzia. Applicazioni.
15. Statica del punto materiale. Attrito. Equazioni cardinali della statica.
16. Statica dei sistemi rigidi. Sistema rigido con un punto fisso o con un'asse fisso.
17. Statica dei sistemi articolati e dei fili. Casi particolari. Catenaria omogenea.
18. Dinamica del punto materiale. Equazioni intrinseche. Moto rettilineo. Caduta dei gravi. Moto curvilineo.
19. Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea liscia. Pendolo semplice. Piccole oscillazioni. Forza centrifuga.
20. Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea con attrito o su una superficie senza o con attrito.
21. Generalità sul movimento dei sistemi materiali. Quantità di moto. Momento delle quantità di moto.
22. Equazioni cardinali della dinamica. Principio del moto del baricentro. Spostamenti effettivi o virtuali. Spostamenti rigidi. Grado di libertà.
23. Principio dei lavori virtuali. Principio di d'Alembert. Applicazioni. Integrale delle forze vive.
24. Dinamica dei moti rigidi. Lavoro. Forza viva. Quantità di moto. Momento delle quantità di moto.
25. Equazioni caratteristiche dei moti rigidi. Moto rigido attorno ad un asse fisso. Pendolo composto.

2. — MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE.

(*Prova scritta*).

1. Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli. Teorema della conservazione del centro di massa.
2. Rendimento delle macchine, attrito radente e volvente coefficiente di attrito, suoi valori e sua misura: applicazione ai sopporti portanti e di spinta. Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.
3. Teorema del d'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione. Trasmissione del movimento tra due assi paralleli, normali, o comunque inclinati tra loro mediante elementi rigidi.
4. Vari tipi di ruote dentate e di dentature. Vite perpetua e sua applicazione. Calcolo degli ingranaggi.
5. Applicazione del teorema del d'Alembert al movimento di rotazione. Azione di scuotimento. Effetti giroscopici.
6. Teoria e calcolo dei volanti e dei contrappesi e loro applicazione alle cammes.
7. Teorema delle forze vive e sue applicazioni. Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato. Parallelogrammi articolati; biella e manovella, diagrammi delle velocità e delle accelerazioni.
8. Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi. Paranchi.
9. Regolatori e loro ufficio; staticità, stabilità, gradi di insensibilità, regolazione diretta ed indiretta; servo-motori.
10. Calcolo degli alberi di trasmissione. Velocità critica degli alberi. Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

3. — MECCANICA APPLICATA ALLE COSTRUZIONI.

(*Prova scritta*).

1. Tensione e pressione. Flessione. Taglio. Torsione. Equazioni di stabilità. Lavoro di deformazione.
2. Casi composti di sollecitazione dei solidi elastici ad asse rettilineo. Flessione e taglio. Tensione o pressione e torsione. Flessione e torsione. Taglio e torsione.
3. Solidi a semplice curvatura Tensioni tangenziali e normali.
4. Travature reticolari piane staticamente determinate. Vincoli. Travature caricate ai nodi e sulle aste. Cenno sulle travature nello spazio
5. Travature reticolari piane staticamente indeterminate. Sforzi nelle aste. Spostamenti dei nodi. Teoremi derivanti dall'equazione dei lavori virtuali.
6. Solidi cimentati a tensione o pressione, flessione e taglio. Travature staticamente indeterminate.
7. Travi appoggiate alle estremità e percorse da carichi mobili. Travi a carico diretto ed indiretto. Trave continua percorsa da carico mobile.

4. — ELETTROTECNICA.

(*Prova scritta*).

1. Nozioni fondamentali di elettrostatica, del magnetismo, dell'elettromagnetismo. Leggi di Coulomb, di Ohm, di Kirchhoff, di Joule. Induzione magnetica ed elettromagnetica. Isteresi e grafici relativi. Legge di Lenz. Autoinduzione. Correnti alternate. Resistenza, capacità, autoinduzione variamente combinate nei circuiti a corrente alternata.
2. Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche nel sistema assoluto e nel sistema pratico. Apparecchi di misura per corrente continua e per corrente alternata.
3. Nozioni fondamentali di elettrochimica. Legge di Faraday. Polarizzazione. Tipi principali di pile ed accumulatori. Loro descrizione, funzionamento, rendimento, impiego.
4. Generatrici a corrente continua. Differenti tipi. Costruzione, caratteristiche interne ed esterne. Rendimento, sistema di eccitazione. Motori a corrente continua. Costruzione. Caratteristiche per i diversi sistemi di eccitazione. Sistemi di regolazione.
5. Trasformatori statici. Teoria, costruzioni, rendimento, impiego. Alternatori. Costruzione, caratteristiche di funzionamento accoppiamento.
6. Motori sincroni. Funzionamento e caratteristiche. Fattori di potenza. Sistemi di avviamento e accoppiamento. Motori asincroni a campo rotante. Costruzione, caratteristiche, rendimento. Regolazione e avviamento. Motori asincroni monofasi e motori per corrente alternata con commutatore. Macchine convertitrici,

7. Illuminazione elettrica. Sistemi diversi e nozioni relative ai consumi. Distribuzione di energia con corrente continua e con corrente alternata.

8. Circuiti oscillanti e risonanza. Valvola termoionica e sue applicazioni. Complessi trasmittenti e riceventi di onde elettromagnetiche. Generalità sulla costruzione e schemi.

5. — Macchine termiche ed idrauliche.

(*Prova scritta*).

1. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e surriscaldati. Teoria cinetica dei gas.

2. Principio di Mayer e di Carnot. Cicli delle macchine termiche ideali. Loro imperfezioni nelle macchine reali. Entropia Diagrammi entropici. Diagrammi di Mollier. Compressori. Distribuzione di energia con aria compressa. Macchine frigorifere.

3. Pressione idrostatica sopra una superficie piana. Velocità di afflusso dell'acqua nei tubi. Calcolo delle condotte forzate. Distribuzione di energia con acqua in pressione

4. Combustibili. Potere calorifero, evaporante ed irradiante. Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione Peso e volume dei prodotti della combustione.

5. Trasmissione del calore. Conduttività interna ed esterna. Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento. Coefficiente di trasmissione.

6. Generatore del vapore dei vari tipi. Caratteri differenziali. Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali. Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentare il rendimento. Varie specie di focolari per combustibili. Gassogeni.

7. Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa o mobile. Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, cambiamenti di direzione e di sezione

8. Movimento dei fluidi aeriformi. Equazioni del moto e della continuità. Efflusso di un gas. Moto nei condotti. Efflusso e moto nei condotti dei vapori. Iniettori ed eiettori. Calcolo delle resistenze passive.

9. Teoria generale dei camini. Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare del calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa Tiraggio naturale e forzato delle caldaie. Ventilatori. Loro calcolo.

10. Motrici idrauliche, espressione del lavoro. Turbine ad azione, ruote Pelton, caratteristiche principali e metodo di calcolo.

11. Motrici a vapore alternative. Principio dell'espansione multipla. Rendimento e calcolo. Distribuzione del vapore. Periodi principali e secondari. Studio della distribuzione. Diagrammi. Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con o senza eccentrici.

12. Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti. Macchine a vapore a corrente continua (tipo Stumpf). Legge di variazione dei movimenti di torsione sull'asse motore

13. Influenza dell'inerzia delle masse in movimento. Organi compensatori. Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore. Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

14. Principali tipi di turbine idrauliche a reazione. Caratteristiche e metodo di calcolo.

15. Turbine a vapore. Principio dell'azione e della reazione. Salti di velocità e di pressione. Impiego del vapore surriscaldato. Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione. Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti di turbine. Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione. Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine. Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore. Tipi principali di condensatori.

16. Pompe idrauliche a stantuffo. Criteri di calcolo. Pulsometri. Iniettori ed eiettori. Pompe rotative. Metodi di calcolo.

17. Motori a combustione interna, sia a scoppio che ad introduzione di calore a pressione costante. Cicli teorici e cicli pratici a quattro e a due tempi. Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti dei detti motori. Loro impiego. Dati pratici di rendimento. Schema di procedimento per il calcolo di uno dei detti motori.

18. Pompe centrifughe per basse, medie ed alte prevalenze. Tipi diversi. Metodi di calcolo. Pompa ad aria di condensatori. Tipi diversi. Metodi di calcolo.

6. — Costruzioni civili.

(*Prova scritta*).

1. Teoria del cemento armato. Leggi delle deformazioni. Calcolo di verifica e diretto degli elementi che comunemente si impiegano nelle costruzioni. Travi. Solai. Colonne.

2. Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie. Limiti di pendenza. Raggi delle curve. Strade nazionali, provinciali e comunali. Ferrovie. Tramvie. Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte. Movimenti dei materiali. Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi. Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

3. Muri di sostegno. Ponti e viadotti. Fondazioni ordinarie e pneumatiche. Calcoli di resistenza. Armature Gallerie. Tipi principali secondo la qualità dei terreni da attraversare. Metodi di attacco. Perforazione ordinaria e meccanica.

4. Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi. Prove di materiali in officina. Prove statiche e dinamiche.

5. Idrografia. Fisica ed idrometria dei corsi d'acqua.

6. Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative. Imboschimento. Briglie. Arginature. Bacini di ritenuta

7. Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali. Opere d'arte relative.

8. Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili. Canalizzazione nelle città. Fognature.

9. Bonificazioni. Colmate naturali ed artificiali. Prosciugamento meccanico. Canali di scolo. Fognature dei terreni.

10. Opere marittime. Moli e dighe. Scali. Darsena. Bacini di raddobbo. Scivoli per idrovolanti. Ormeggi. Fari e fanali. Boe.

11. Costruzioni civili e rurali. Edifici pubblici. Hangars. Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

12. Volte e soffitti. Solai. Pavimenti. Coperture. Incavallature e centine in legno ed in ferro. Teorie. Pensiline. Pozzi neri.

13. Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

7. — Disegno di macchine.

La prova consiste nel calcolare sommariamente e disegnare, seduta stante, e secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchine, o macchinari completi non molto complessi.

8. — Disegno di architettura.

La prova consiste nel disegnare qualche particolare di costruzioni civili, o qualche opera completa semplice, o qualche elemento di decorazione nei vari stili architettonici.

9. — Disegno di impianti e macchine elettriche.

La prova consiste nel calcolare e disegnare particolari di macchine elettriche (dinamo, motori, alternatori, convertitori, trasformatori) o schemi di impianti elettrici (centrali di produzione o di conversione, quadri di distribuzione, schemi di stazioni R. T.).

10. — Lingue estere.

(*Prova scritta*).

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani di argomenti di carattere tecnico, tolti da riviste francesi, inglesi e tedesche.

È obbligatoria la sola traduzione dal francese mentre quelle dal tedesco o dall'inglese sono facoltative.

Soltanto per le prove facoltative è permesso l'uso del vocabolario

p. *Il Ministro*: Valle.

(618)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.